

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
Roma, 5 e 6 febbraio 2009

L'ATN (Analisi tecnico normativa) regionale e statale. Indagine e comparazione
Relazione di sintesi

A cura di: Giuliano Bertello

Per quanto concerne la situazione del Piemonte, si segnala che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1 – 10445 del 29.12.2008, ha approvato, nell'ambito degli interventi dedicati alla progettazione dei disegni di legge, una nuova scheda metodologica di analisi tecnico-normativa con la quale si propone un duplice obiettivo: da un lato supportare il proponente dotandolo di uno strumento idoneo per un'analisi completa del testo presentato ed un approfondimento mirato ad evidenziare le motivazioni sottese all'intervento regolativo, dall'altro fornire elementi di lettura e valutazioni tecnico-giuridiche ai fini del iter consiliare del progetto, tali da agevolare le successive istruttorie.

La scheda, da redigersi a cura del referente legislativo di Direzione, suddivisa in 4 parti distinte, ha lo scopo di certificare il valore e la qualità dell'istruttoria compiuta sui testi normativi presentati, facendo emergere tutta una serie di notizie e di indicatori tecnico-giuridici, organizzativi e procedurali essenziali per la ammissibilità ed il prosieguo dell'intervento stesso.

In particolare, dopo le notizie essenziali riferite all'oggetto trattato ed alla provenienza del progetto, la parte I è indirizzata ad esplicitare quelli che sono i profili tecnico-normativi di diritto interno ed organizzazione indispensabili per procedere alla definizione della necessità ed alla giusta collocazione dell'intervento normativo. Nella seconda parte vengono presi in considerazione i rapporti che il progetto normativo regionale istituisce con le altre normative di vario livello (comunitaria e statale), evidenziando profili di legittimità e coerenza con le stesse. Con la parte terza si è voluto porre in risalto gli aspetti legati al tema della semplificazione concentrando, in particolare, l'analisi sull'uso dei principi di delegificazione e di snellimento delle procedure. Infine con la quarta ed ultima parte viene sottolineata l'importanza delle figure giuridiche connesse a tipicità di natura sistematico-legistica e redazionale, quali l'utilizzo delle novelle modificatrici, il rimando a testi esterni, l'impiego di costruzioni tecnico-giuridico particolari e ricorrenti (deroghe, proroghe, norme transitorie, clausole valutative, urgenza, etc....).

La scheda, redatta in termini di correttezza ed esaustività, verrà utilizzata dalle strutture regionali alle quali compete l'iniziativa legislativa, ed a seguito di un congruo periodo da dedicare all'illustrazione ed al commento della stesa ai referenti legislativi nonché ad una sua prima sperimentazione da ipotizzare in circa sei mesi; verrà assunta formalmente e considerata documento indispensabile a corredo del progetto normativo presentato. La redazione e la ricezione della scheda, quale allegato essenziale ai ddl, saranno condizioni necessarie per la iscrizione all'ordine del giorno dei lavori dell'Esecutivo dei relativi progetti di legge.

Il Settore Attività legislativa e qualità della normazione presso la Giunta regionale, oltre ad assicurare la supervisione finale sui testi normativi, garantirà anche nella fase di progettazione e stesura delle proposte di legge e delle relative schede metodologiche per la loro istruttoria, il necessario supporto alle Direzioni proponenti in collaborazione con i referenti legislativi, riservandosi, con successivi provvedimenti dirigenziali, la definizione di ulteriori aspetti procedurali, funzionali ed organizzativi.